

Una mostra per i 50 anni del Dino Zoli Group

Inaugurazione sabato nella sede della Fondazione. Il presidente: «Acquistavo opere d'arte per il piacere che vedevano i miei occhi»

di **Rosanna Ricci**

L'attività imprenditoriale di Dino Zoli è nata 50 anni fa: quale migliore occasione per celebrare l'anniversario se non una interessante mostra d'arte? Una parola le accomuna impresa e arte: creatività. E proprio su questo registro verrà inaugurata sabato alle 18, la mostra 'Arte e Impresa - Dino Zoli, 50 anni di creatività' allestita fino al 2 ottobre nella sede della Fondazione Dino Zoli. La mostra sarà divisa per sezioni e occuperà tutti gli spazi adibiti, nella sede dell'impresa, a esposizioni e comprenderà non solo mostre ma anche incontri culturali e varie iniziative volte a raccontare la storia delle undici aziende che fanno parte del Dino Zoli Group.

«**Nella mostra** - spiega Dino Zoli - sono esposte opere della nostra collezione. Tutti noi riteniamo che l'arte abbia un ruolo importante sul benessere di tutti coloro che hanno la possibilità o la fortuna di poterla vivere. Ho sempre acquistato opere d'arte per il piacere di ciò che vedeva-



L'imprenditore forlivese Dino Zoli

no i miei occhi, perché la bellezza dell'arte crea emozione, anche per chi non ne conosce in modo profondo la storia». L'ampia esposizione, curata da Nadia Stefanel, comprende una prima sezione dedicata alle opere di artisti storicizzati che compongono la collezione come Perilli, Scanavino, Bonalumi, Baj, Schifano, Paladino, Ontani, Dorazio, Moreni, Neri, Algardi, Casinari, Veronesi, Nespolo, Lodiola, Fiume e Magnelli. Segue una

sezione dedicata al rapporto fra arte e tessuto con la collaborazione di vari artisti e dell'Accademia di Belle arti di Bologna.

Non mancherà poi la serie di 50 poltrone decorate, dipinte e

L'ESPOSIZIONE

Opere di artisti storicizzati e contemporanei, poi nuovi acquisti

interpretate da altrettanti artisti contemporanei, come Fioroni, Mambor, Pinelli, Notargiacomo, Marchegiani e Samori. Seguirà una sezione sulle nuove acquisizioni con opere di Scalco, Margaria, Bubilida Nanni e Bigi. Ci sarà anche una sezione dedicata alla fotografia contemporanea con opere di Sabbagh, Camporesi, Baldoni, Gilli, Laera, Marianaccio, Roda, Tarantini, Tan, Lim, Conte e Tresoldi.

L'ultima sezione della rassegna è una documentazione che racconta la storia di Dino Zoli dalle sue origini, alla famiglia, ai figli, alla nascita dell'azienda e all'impegno a essa dedicato per i 50 anni fra innovazione, tradizione, creatività, passione. La mostra è stata realizzata col patrocinio del Comune di Forlì e di Confindustria Romagna ed è aperta al pubblico da martedì a giovedì con orario 9.30-12.30, da venerdì a domenica 9.30-12.30 e 16.30-19.30. Ingresso gratuito, gradita la prenotazione. Accessi regolamentati nel rispetto della normativa vigente. Per informazioni: 0543.755770, info@fondazioneдиноzoli.com, www.fondazioneдиноzoli.com.